



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL PIEMONTE LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA
SEDE DI GENOVA

Viale delle Brigate Partigiane, 2 – 16129 Genova
Tel. 010.5762311 Fax 010.540017

LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE

Prot. n°/1182 del

OGGETTO: DPR n. 383/94 –Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 DPR n. 616/77 e s.m.i.
Comune di Genova. Progetto di rifunionalizzazione dell'immobile denominato "ex Caserma Rosolino Pilo"
sito a Genova in via Innocenzo IV.
Conferenza ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90 e ss.mm. e ii.
Ente Proponente: Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Liguria
Provvedimento autorizzativo

IL PROVVEDITORE

VISTI:

- gli artt. 80, 81 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in materia di Conferenze dei servizi;
- la legge n. 537/1993 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 "*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 dell'11 febbraio 2014 "*Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*" e il Decreto Ministeriale 4 agosto 2014 n. 346 reca, tra l'altro norme per l'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza, a cura dei Provveditorati Interregionali alle OO.PP.;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124".

PREMESSO:

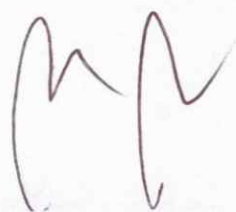
- che l'Agenzia del Demanio con nota in data 17.2.2021, ha attivato la procedura di intesa Stato – Regione ai sensi del D.P.R. 383 del 18 aprile 1994 per l'approvazione del progetto di rifunzionalizzazione dell'immobile denominato "ex Caserma Rosolino Pilo" sito a Genova in via Innocenzo IV;
- che questo Provveditorato, legittimato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 dell'11 febbraio 2014 "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" e dal Decreto Ministeriale 4 agosto 2014 n. 346 di attuazione, che indicano i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche quali organi preposti agli adempimenti tecnico-amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza, con nota prot. n. 2590 del 19.3.2021 ha attivato la procedura di intesa Stato – Regione ai sensi del D.P.R. n. 383/94 e s.m.i. per l'approvazione del progetto in argomento, convocando apposita conferenza dei servizi semplificata ed in modalità asincrona;
- che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio con nota prot. n. 6931-P in data 3.5.2021 (allegato 1) ha autorizzato la realizzazione delle opere previste, subordinando l'efficacia dell'autorizzazione alla piena osservazione delle prescrizioni contenute nella nota allegata;
- che la Città Metropolitana di Genova con nota assunta al protocollo n. 5240 del 26.5.2021 (allegato 2) ha comunicato di non avere competenza nell'ambito della presente Conferenza dei Servizi, in quanto l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 94 non è più prevista;
- che ASL 3 con nota prot. n. 77250 del 25.5.2021 (allegato 3) ha espresso il parere igienico sanitario favorevole;
- che il Comune di Genova con nota prot. n. 195903.U del 31.5.2021 ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 2021-118.0.0.-73 di espressione di parere favorevole ed elenco di adempimenti parte integrante della Determinazione di conclusione del procedimento (allegato 4);
- che la Regione Liguria Settore Urbanistica con nota prot. n. PG/2021/194934 del 31.5.2021 ha reso l'assenso sul progetto dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza regionale, l'attestazione, sotto il profilo pianificatorio ed urbanistico, della conformità urbanistica e territoriale (allegato 5).

CONSIDERATO:

- che la conferenza dei servizi ha preso atto della sussistenza delle condizioni per il conseguimento dell'intesa Stato – Regione ai sensi delle citate norme, non essendo emersi elementi ostativi al progetto;
 - che non sono pervenuti atti di motivato dissenso da parte delle Amministrazioni e degli Enti invitati;
- Per quanto sopra visto, premesso e considerato

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e s.m.i. è accertato il perfezionamento del procedimento di intesa Stato – Regione Liguria per la rifunzionalizzazione dell'immobile denominato "ex Caserma Rosolino Pilo" sito a Genova in via Innocenzo IV sulla base dei pareri e prescrizioni – esaminati in sede di conferenze dei servizi.



Art. 2) Il presente decreto sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le autorizzazioni, anche edilizie, le approvazioni, i nulla osta o altri atti comunque denominati, previsti da leggi statali e regionali, sotto condizione risolutiva che l'attuazione delle opere venga realizzata tenendo conto di tutte le prescrizioni, nessuna esclusa o eccettuata, apportate dagli Enti ed Amministrazioni parti attive nel procedimento di Intesa Stato-Regione ai sensi del D.P.R. 383/94 e s.m.i., così come recepite agli atti delle Conferenze di Servizi. Vincola ogni Amministrazione ed Ente che sia risultato coinvolto nel procedimento ad opera, per quanto di propria competenza, gli adempimenti connessi al ciclo di realizzazione dell'opera.

Art. 3) Nessuna variazione al progetto esaminato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni interessate.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle vigenti norme.



IL PROVVEDITORE F.F.

DIRIGENTE

(Dott. Ing. Alessandro Pentimalli)

Allegati.:

- 1) nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio prot. 6931-P del 3.5.2021
- 2) nota della Città Metropolitana di Genova assunta al prot. n. 5240 del 26.5.2021
- 3) nota di ASL3 prot. n. 77250 del 25.5.2021
- 4) nota del Comune di Genova prot. n. 0195903.U del 31.5.2021
- 5) nota della Regione Liguria – Settore Urbanistica prot. n. PG/2021/194934 del 31.5.2021





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA
PROVINCIA DI LA SPEZIA

Genova.

**Ministero delle Infrastrutture e della
Mobilità Sostenibile**

Provveditorato Interregionale Opere
Pubbliche Piemonte - Valle D'Aosta -
Liguria

ooppiemonteasta-uff3@pec.mit.gov.it

Prot. **MBAC-SABAP-MET-GE**

Cl. 34.43.04/114.3

Allegati //

OGGETTO: COMUNE DI GENOVA – Caserma Rosolino Pilo – Indirizzo: Via Innocenzo IV, 7 –
MON051 Portoria
CDSART21c4

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, art.21, c.4 e art. 25:
autorizzazione ad opere e lavori resa in conferenza dei servizi

CDSCOM – D.P.R. n.383/94 Intesa Stato Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77
Manutenzione Straordinaria e ristrutturazione CASERMA ROSOLINO PILO -
realizzazione posti auto nel cortile – richiedente: Agenzia del Demanio – Direzione
Regionale Liguria

Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14Bis della L.241/90 in forma semplificata modalità
asincrona.

GEA F.83, mapp. 215-216

A RISCONTRO dell'istanza inoltrata da Codesto Ente il 19.03.2021 con nota prot.2590, qui pervenuta ed assunta al
protocollo col n. 4270 in data 19.03.2021 volta ad ottenere l'autorizzazione al progetto allegato, relativo al bene in oggetto;

AI SENSI di quanto previsto dagli artt. 21, comma 4 e 146, comma 5 del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii., *Codice dei Beni
Culturali e del Paesaggio*;

ESAMINATA la documentazione trasmessa e quella scaricabile dal sito:

<http://www.provveditorato-oopp-piemonte-vda-liguria.it/gara/conferenza-dei-servizi-ex-caserma-rosolino-pilo>

CONSIDERATO che si tratta di un edificio settecentesco, sopraelevato dopo l'ultima guerra, che conserva al piano terra alcuni
vani caratteristici di un più antico palazzo cinquecentesco, collocato in prossimità grandiosa Basilica di Santa Maria Assunta di
Carignano;

VALUTATO che le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela monumentale del bene culturale in
oggetto;

CONSIDERATO l'interesse monumentale e la sussistenza di un rischio archeologico del complesso architettonico e della aree
limitrofe;

QUESTA SOPRINTENDENZA AUTORIZZA

la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti subordinando l'efficacia del
presente titolo alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it

SPECIFICHE

Vista la nota della Ufficio Territoriale di Governo (prot. PR_GEUTG/0023873 del 01/04/2021) qui pervenuta ed assunta a prot. Con il numero 5283 del 07/04/2021, nella quale si chiedono alcuni adeguamenti rispetto all'uso delle varie stanze, rispetto a tali richieste si precisa che eventuali divisori tra le postazioni non potranno, nelle stanze coperte con volte, come le stanze del piano terra, del piano primo e del piano secondo essere portate a soffitto o realizzate con cartongesso, ma dovranno avere un'altezza tale da consentire la percezione della spazialità dell'ambiente nel suo complesso ed il decoro richiesto dall'immobile;

Piano interrato – Siano fornite le schede di restauro a firma di un restauratore abilitato ai sensi dell'art. 182 del Codice delle superfici decorate con cornici in stucco (foto 13A e 13B) e del forno da pane presenti nei fondi dell'immobile,

Piano terra – la porta REI collocata a chiusura del corridoio dovrà essere realizzata con superfici vetrate in modo da non interrompere la continuità visiva tra il grande atrio e il corridoio voltato esistente, caratteristica significativa dell'immobile;

Le fasciature esterne con la fibra di vetro di 50 cm previste tra i piani P1/P2/P3, potranno essere fatte solo previa verifica dell'assenza sull'esterno di intonaci antichi sotto alle attuali finiture. Verifica da realizzarsi a ponteggi montati con stratigrafie selettive delle finiture realizzate da restauratore abilitato ai sensi dell'art. 182 del Codice e i cui risultati dovranno essere trasmessi a questo ufficio;

Gli intonaci sulle fasciature in fibra di vetro dovranno essere realizzati con malta di calce idraulica al massimo NHL 3,5;

La scala esterna dovrà essere tinteggiata con un colore grigio da campionare e dovrà essere mascherata verso l'esterno con lamiera stirata o altro materiale che ne rendano l'impatto più consona al contesto;

Per il montacarichi dovrà essere valutata una posizione diversa dal corridoio voltato e per la sua realizzazione non potranno essere bucate le volte antiche in mattoni del piano terra

GENERALI

- Gli intonaci antichi dovranno essere conservati e consolidati. È ammessa la sostituzione delle sole porzioni effettivamente ammalorate ed irrecuperabili, o di quelle realizzate con materiali incompatibili, previo accurato esame diagnostico chimico-mineralogico e mappatura dello stato di conservazione.
- La stuccatura delle lacune sia effettuata con materiali compatibili con quelli esistenti, quali malta di calce aerea di granulometria e tonalità di colore simile a quella originaria.
- Le nuove porzioni di muratura e di intonaco dovranno essere realizzate con malta di calce (aerea o idraulica), senza l'introduzione di leganti cementizi. La stesura dell'intonaco dovrà avvenire a più strati, seguendo le irregolarità della muratura senza procedere a regolarizzarne la superficie. È da escludere, pertanto, l'uso di punti e linee di lista. Lo strato finale sarà lisciato con la cazzuola o con il frattazzo di legno, previa esibizione di campionatura della lavorazione. Non si autorizza la rasatura armata e la stuccatura a gesso generalizzata delle superfici interessate dall'intervento.
- I colori dovranno essere a base di latte o acqua di calce pigmentata con terre naturali o ossidi inorganici senza l'introduzione di resine con funzione stabilizzante. Sono ammessi anche i colori ai silicati puri di potassio o di sodio solo se non stabilizzati con resine, stesi a più mani con velatura finale a trasparenza effettuata a pennello. La definizione del colore dovrà provenire da accurate indagini stratigrafiche o analisi chimiche volte a stabilire la materia e la composizione del colore originario e degli strati successivi e i cui esiti dovranno essere comunicati alla Scrivente prima dei lavori.
- La pulitura delle superfici lapidee (naturali o artificiali, quindi inclusi intonaci, laterizi, etc.) dovrà limitarsi alla rimozione delle sostanze dannose alla conservazione del materiale lapideo, non deve rimuovere le patine o incidere sulla leggibilità delle superfici attraverso trattamenti troppo aggressivi che deteriorino la



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it

superficie antica. La campionatura delle prove di pulitura deve essere sottoposta per approvazione alla Scrivente.

- Il consolidamento delle superfici lapidee (naturali o artificiali, quindi inclusi intonaci, laterizi, etc.) dovrà assicurare il ristabilimento della coesione e della compattezza del materiale senza la formazione di croste superficiali. A questo fine deve essere sottoposta alla Scrivente una chiara ed esaustiva documentazione sulla tecnica di applicazione e sulla sua compatibilità con il materiale da consolidare e le sue condizioni ambientali.
- Per gli impianti tecnici, dovranno essere privilegiate le pareti di nuova realizzazione, contropareti e controsoffitti, sulle pareti delle stanze del piano terra e primo sarà necessario procedere ad effettuare indagini stratigrafiche preliminari nelle zone ove sono previste le crene, al fine di verificare la presenza di decorazioni, intonaci antichi o murature in conci squadrate sotto lo scialbo. In caso di rinvenimento di tali elementi, dovrà essere prevista una soluzione diversa per la posa in opera delle canalizzazioni.
- Le demolizioni dovranno essere realizzate senza l'ausilio di martelletto pneumatico o analoghi strumenti a percussione;
- I pavimenti antichi o quelli che verranno in luce in seguito ad indagini archeologico/stratigrafiche dovranno essere conservati e risanati: le lacune presenti dovranno essere completate con materiale dello stesso tipo, forma e colore di quelli esistenti, con trattamento superficiale atto a distinguere le parti originali da quelle di nuova realizzazione. Si escludono piombature dei pavimenti in seminato volte ad uniformare la superficie ed eliminare avvallamenti. Per il trattamento superficiale siano utilizzati cere naturali e olio di lino, siano evitate vernici e resine bicomponenti;
- **Assistenza archeologica** alle operazioni di scavo da parte di professionisti qualificati. Si rammenta che, qualora durante le operazioni di scavo si evidenziassero realtà di interesse archeologico, questo Ufficio potrà richiedere ampliamenti ed approfondimenti dello scavo finalizzati alla conoscenza e alla tutela dei beni rinvenuti che potrebbero comportare modifiche ai lavori in programma.
- Dovrà essere trasmessa, prima dell'inizio lavori, una relazione dettagliata nella quale vengano precisati le tecniche e i materiali che si intendono utilizzare nella pulitura, nel restauro e nel consolidamento degli elementi sopra citati;
- Questa Soprintendenza dovrà essere contattata nei tempi opportuni nel corso dell'intervento per poter seguire lo stesso in corso d'opera e dare in tale sede tutte le indicazioni necessarie ed opportune per una migliore riuscita del restauro.
- A lavori ultimati, ai sensi del D. Lgs. 18.04.2016, n. 50 e ss.mm.ii - *Codice degli Appalti* - art.109 comma 9, dovrà essere trasmesso un consuntivo scientifico predisposto dal direttore dei lavori o, nel caso di interventi su beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e a materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico o archeologico, da restauratori di beni culturali, ai sensi dalla normativa vigente, quale ultima fase del processo della conoscenza e del restauro e quale premessa per il futuro programma di intervento sul bene; i costi per la elaborazione del consuntivo scientifico sono previsti nel quadro economico dell'intervento. Il Consuntivo deve includere la documentazione grafica e fotografica dello stato del manufatto prima, durante e dopo l'intervento per ogni lavorazione effettuata con chiara identificazione dei materiali utilizzati e delle modalità applicative.
- I lavori di restauro dovranno essere effettuati da impresa o da restauratori di provata esperienza qualificati nella categoria OG2 ai sensi del D.M. 154/2017 – *Regolamento Appalti*. Per lavori di importo inferiore a 150.000 EURO è ammesso il possesso dei requisiti di cui all'articolo 12 del citato *Regolamento*.
- I lavori di restauro delle superfici decorate dovranno essere effettuati da impresa o da restauratori di provata esperienza qualificati nella categoria OS2a ai sensi del D.M. 154/2017 – *Regolamento Appalti*. Per lavori di importo inferiore a 150.000 EURO è ammesso il possesso dei requisiti di cui all'articolo 12 del citato *Regolamento*.

Si precisa che la presente autorizzazione non configura ipotesi di concessione edilizia o di altri pronunciamenti di competenza comunale.



Si precisa che il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare del quadro conoscitivo che emergerà in corso d'opera.

Si invita a comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e quello del direttore dei lavori che deve essere nominato in accordo con quanto stabilito dall'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925, e del professionista/ditta incaricato/a delle attività di assistenza archeologica.

IL SOPRINTENDENTE

ad interim

MANUELA SALVITTI

(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Carla Arcolao
E-mail: carla.arcolao@beniculturali.it

Il Responsabile tutela archeologica
Funzionario Archeologo Simon Luca Trigona
E-mail: simonluca.trigona@beniculturali.it

AREA II - IV – UT GENOVA CENTRO



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it



Città Metropolitana di Genova
Direzione Territorio e Mobilità

DEMANIO.AGDLI01.REGISTRO
UFFICIALE.0003465.26-03-2021.I

Prot. n.

Allegati -

Genova,

Trasmessa via PEC / Anticipata via Email



Spett. **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA
MOBILITA' SOSTENIBILI**
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. PIEMONTE –
VALLE D'AOSTA - LIGURIA
SEDE COORDINATA DI GENOVA
Email: poopp.ge@mit.gov.it
PEC: ooppi.piemonteasta-uff3@pec.mit.gov.it

E p.c.

Spett. **AGENZIA DEL DEMANIO**
Direzione Regionale Liguria
Ufficio Direttore Regionale Liguria
PEC: dre.Liguria@pec.agenziaemanio.it

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Liguria

	O	C	incaricato
Direttore			
Ufficio del Direttore			
Serv. Territoriali Genova 1			
Serv. Territoriali Genova 2			
Serv. Territoriali Genova 3			
Servizi Tecnici			

Spett. **COMUNE DI GENOVA**
DIREZIONE URBANISTICA, S.U.E. E GRANDI PROGETTI
SETTORE SPORTELLINO UNICO DELL'EDILIZIA
Email: sportellounicoedilizia@comune.genova.it
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it

OGGETTO: D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 – Intesa Stato Regione ai sensi art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 – Comune di Genova – Progetto di rifunzionalizzazione dell'immobile denominato "ex Caserma Rosolino Pilo", sito a Genova in via Innocenzo IV. Conferenza dei Servizi ex art. 14 bis Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona – Indizione. Comunicazioni sull'obbligatorietà istruttoria sismica ai sensi dell'art. 94 e 94 bis del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. e adempimenti ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 (Parte II, Capi II e IV) e s.m.i.

Con riferimento all'intervento in oggetto, situato in Zona Sismica 3, rientrante negli elenchi delle opere "strategiche/sensibili" di cui al D.C.D.P.C. n. 3685/2003 e alla D.G.R. n. 1384/2003, ed alla vs. nota prot. n. U.0002590.19-03-2021, assunta a Prot. Gen. della Città Metropolitana n. 14037 del 19/03/2021, circa la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e ss. L. 241/1990, si specifica quanto segue.

Per tutte le opere strutturali in questione NON TEMPORANEE restano fermi gli adempimenti ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 (Parte II, Capi II e IV) e s.m.i., e secondo le disposizioni della L.R. n. 29/1983 e s.m.i. e norme correlate:

- A seguito dell'entrata in vigore in data 24/12/2019 della LEGGE 12 dicembre 2019, n. 156 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici",

16147 Genova - Largo F. Cattanei 3
Tel. 0039.010.5499.897 - 613 - 633 - 664 Fax 0039.010.5499.669
www.cittametropolitana.genova.it
e-mail: sismica@cittametropolitana.genova.it
PEC: pec@cert.cittametropolitana.genova.it
CF 80007350103 – P.IVA 00949170104

MOD.SIS 13 Rev.9 - Lettera - CS - Rifunzionalizzazione
Caserma Rosolino Pilo.doc

Pagina 1 di 2

in particolare art. 9 quater (G.U. Serie Generale n. 300 del 23-12-2019), l'art. 94bis del D.P.R. n. 380/2001 è stato modificato. Inoltre, è stata pubblicata sul B.U.R.L. la L.R. 24 dicembre 2019, n. 29, recante modifiche alla L.R. 29/1983 sul tema delle costruzioni in zona sismica. In particolare, all'art.3 co.1 viene modificato l'articolo 6 bis della L.R. 29/1983 e s.m.i., specificando che "... L'autorizzazione sismica è rilasciata dagli enti delegati ai sensi dell'articolo 8, in conformità alle disposizioni del D.P.R. 380/2001 e successive modificazioni e integrazioni.". Ne consegue che, nel caso di opere di speciale complessità, strategiche e/o sensibili in zone sismiche 3 e 4, la scrivente non ha competenze nell'ambito della presente Conferenza dei Servizi, in quanto l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 94 non è più prevista;

- Per eventuali sopraelevazioni resta in vigore la certificazione preventiva, ai sensi dell'art. 90 DPR. n. 380/01 s.m.i., la cui istruttoria tecnica di controllo è svolta da questo Ufficio sulla base di una progettazione di definizione esecutiva, presentata, da parte dell'interessato, contestualmente all'istanza di certificazione preventiva alla sopraelevazione o in sede di procedimenti concertativi;

- Nel caso di opere di minor rilevanza, inquadrare fra gli interventi disciplinati dall'art. 94-bis, co. 1), lett. b) del DPR n. 380/01 s.m.i. e NON TEMPORANEE, andrà effettuato formalmente, tramite il portale telematico dello Sportello Unico dell'Edilizia del Comune di competenza, il deposito ai sensi degli artt. 65 e 93 del progetto strutturale esecutivo e documentazione correlata (Modulo di Denuncia Integrata MOD.SISM.01, Dichiarazioni Asseverate dei Progettisti MOD.SISM.02, Dichiarazione sulle spese di Istruttoria MOD.SISM.03, Elaborato per il Calcolo delle Spese di Istruttoria e relativa ricevuta di pagamento delle spese per l'istruttoria sismica);

- Nel caso degli interventi "privi di rilevanza", di cui all'art. 94-bis, c. 1, lett. c) del D.P.R. 380/2001 (cfr. Allegato B, DGR n. 812 del 05/08/2020), è stato introdotto il preavviso-denuncia semplificata dei lavori secondo lo specifico modulo MOD.SISM.04 Regione Liguria [Rev.00] - Preavviso-Denuncia semplificata. Il modulo, sotto forma di dichiarazione congiunta dei soggetti interessati (Committente, Costruttore, Progettista, Direttore dei Lavori quando prescritto), sostituisce, esclusivamente per gli interventi "privi di rilevanza" situati nel territorio regionale ligure, la denuncia integrata ai sensi degli artt. 65 e 93 del D.P.R. 380/2001. È inoltre prevista la dichiarazione di regolare esecuzione ai sensi dell'articolo 67 comma 8-ter del D.P.R. 380/2001. In ottemperanza alle linee guida del 30/04/2020, la Regione ha disposto inoltre che entrambi i documenti – preavviso-denuncia semplificata dei lavori e dichiarazione di regolare esecuzione – debbano essere presentati allo Sportello Unico Comunale solo per gli interventi "privi di rilevanza" assoggettati a comunicazione o a titolo abilitativo edilizio (S.C.I.A., C.I.L.A., ecc.) e debbano essere conservati agli atti dello stesso Sportello senza la trasmissione all'Ente delegato (CMGE).

Il pagamento delle spese di istruttoria sismica per i depositi dei progetti di minor rilevanza e le autorizzazioni per le sopraelevazioni deve essere effettuato da tutti i soggetti (Pubblici e Privati) in conformità alla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Genova (ora Città Metropolitana di Genova) n.24/17935 del 19/02/2014, con cui sono state adottate le tariffe della D.G.R. n. 1664/2013 (Cfr. Allegato DGR): all'uopo si specifica che ciascuna unità strutturale afferente il progetto e funzionalmente indipendente, dovrà essere computata a se, con le modalità indicate, a seconda che si tratti di nuova costruzione, o per quelle esistenti nei casi di intervento locale, miglioramento o di adeguamento. Il pagamento degli oneri dovrà essere effettuato tramite il portale telematico PagoPA (<https://www.cittametropolitana.genova.it/it/pagopa/sismica-cemento-armato>).

Riguardo agli aspetti inerenti la normativa tecnica per le costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018, si rappresenta che l'inquadramento dell'intervento, di nuova costruzione e/o su edificio esistente [adeguamento, miglioramento e intervento locale] è di competenza del Progettista Strutturale incaricato.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

(Ing. Gianni Marchini)

[documento firmato digitalmente]

gp/Ad



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

www.asl3.liguria.it

DIPARTIMENTO PREVENZIONE
Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica

Prot. n° 77250 del 25.05.21

Genova, data del protocollo

Ministero delle Infrastrutture e della
Mobilità Sostenibile
Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche Piemonte-Valle D'Aosta-Liguria
ooppiemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it

p.c. Prefettura di Genova
Ufficio Territoriale del Governo
Protocollo.prefge@pec.interno.it

Direzione Regionale per la Liguria
Agenzia del Demanio di Genova
dre_liguria@pce.agenziademanio.it

Regione Liguria
Settore Urbanistica
protocollo@pecregione.liguria.it
stefano.melegari@regione.liguria.it
pierpaolo.tomiolo@regione.liguria.it

Comune di Genova
comunegenova@postemailcertificata.it
gdimaio@comune.genova.it

Soprintendenza Archeologica,
Belle Arti e Paesaggio
mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

Città Metropolitana di Genova
Ufficio Cemento Armato
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

OGGETTO: Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90 e ss.mm. e ii. - Progetto di
rifunionalizzazione dell'immobile denominato "ex Caserma Rosolino Pilo", sito in Genova,
Via Innocenzo IV - riscontro nota prot. n.2021/5999/DR-STE del 18/05/2021.



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

Si fa riferimento alla nota prot. n. 2021/5999/DR-STE del 18/05/2021, acquisita da questa Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica in data 18/05/2021, prot. n. 73806.

Questa Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica,

- esaminati le relazioni e gli elaborati relativi alle modifiche ed integrazioni richieste con nota ASL3 prot. n. * 56940 del 16/04/2021,
- tenuto conto delle problematiche di tipo strutturale presenti,
- valutati gli interventi proposti,

esprime, per gli aspetti di competenza, parere igienico sanitario favorevole.

Distinti saluti.

Il DIRETTORE
Dott. ssa Maura PERRARI BRAVO

Struttura Semplice Salute e Ambienti di Vita
Via Frugoni 27 16121 - Genova
Tel 010 8494986 - 8495727 Fax 010 8494929
e-mail: protocollo@pec.asl3.liguria.it

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Carla Angeli

Sede legale Via Bertani, 4 - 16125 GENOVA
Cod.Fisc/P.I.V.A. 03399650104

Tel.010/84911 protocollo@pec.asl3.liguria.it

[Chiudi](#)[Profilo](#)**M_INF.PRTO.REGISTRO UFFICIALE.I.0005434.31-05-2021**

REGISTRO UFFICIALE (1), N.5434

data: 31/05/2021

Data Ricezione: 31/05/2021**Oggetto:** D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77.
Progetto di rifunionalizzazione dell'immobile denominato "ex Caserma Rosolino Pilo" sito a Genova in via Innocenzo IV.**Modalità:** Ingresso**Mittenti:** **Protocollo mittente:** 0195903**Data documento:** 31/05/2021**Operatore:** Claudio Zanchet**Firmatari del documento principale:** **Assegnazioni:** Visto il 31/05/2021 16:27:13 **Allegati:** 

Nome	Descrizione - Collocazione
 messaggio-origi...	Allegato del messaggio di pos...
 _body.html	Allegato del messaggio di pos...
 Segnatura.xml	Allegato del messaggio di pos...
 2021_118.0.0_0...	Allegato del messaggio di pos...
 2021_118.0.0_0...	Allegato del messaggio di pos...
 email_17473972.eml	RICEVUTA CONSEGNA da parte d...
 email_17473969.eml	RICEVUTA ACCETTAZIONE del me...

 [Documento principale](#)**Note:** [Email inviata da Comune di ...](#)**Classificazioni:****Documenti che collegano:** (Nessuno)**Prendi in carico:** [Download documento originale](#)[Download documento protocollato](#)

L'Amministrazione Comune di Genova [cod. c_d969], Area Organizzativa Omogenea Comune di Genova [cod. c_d969], Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita come Prot. 31/05/2021.0195903.U. Cordiali saluti.



COMUNE DI GENOVA

Ministero delle Infrastrutture
Provveditorato Interregionale
alle Opere Pubbliche
Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria
Sede Coordinata di Genova

e p.c.

AGENZIA DEL DEMANIO
dre_liguria@pce.agenziademanio.it

Oggetto: D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77.
Progetto di Rifunionalizzazione dell'immobile denominato "ex Caserma Rosolino Pilo" – Genova
Via Innocenzo IV.
Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/90 e ss.mm. e ii.
Ente proponente: *Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Liguria*

In riferimento al procedimento in oggetto, si invia l'atto n. 73 del 31/5/2021 contenente le determinazioni di competenza del Comune di Genova.

Cordiali saluti.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Gianfranco Di Maio
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-118.0.0.-73

L'anno 2021 il giorno 31 del mese di maggio il sottoscritto Berio Paolo in qualità di direttore della Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77.

Progetto di rifunzionalizzazione dell'immobile denominato "ex Caserma Rosolino Pilo" sito a Genova in via Innocenzo IV.

Ente proponente: Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Liguria

PARERE DEL COMUNE DI GENOVA

Adottata il 31/05/2021

Esecutiva dal 31/05/2021

31/05/2021	BERIO PAOLO
------------	-------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-118.0.0.-73

OGGETTO D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77.

Progetto di rifunionalizzazione dell'immobile denominato "ex Caserma Rosolino Pilo" sito a Genova in via Innocenzo IV.

Ente proponente: Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Liguria

PARERE DEL COMUNE DI GENOVA

IL DIRETTORE

Premesso che:

- con nota prot. n. 0002590 del 19/03/2021, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte – Valle d'Aosta – Liguria ha indetto la Conferenza dei servizi di cui all'oggetto.

Preso atto che il Comune di Genova deve esprimere il parere di competenza e che, a tal fine, sono stati raccolti i pareri dei seguenti Uffici:

Direzione Urbanistica relazione datata 31/05/2021;

Direzione Urbanistica - Ufficio Geologico, parere favorevole, nota prot. n. 184292 del 21/05/2021;

Direzione Mobilità e Trasporti, parere favorevole con prescrizioni, nota prot. n. 113798 del 30/03/2021;

Direzione Ambiente - U.O.C. Settore Acustica, parere favorevole con indicazioni, nota prot. n. 192712 del 27/05/2021;

Direzione Ambiente - Settore Politiche Energetiche, parere favorevole, nota prot. n. 193427 del 28/05/2021;

Direzione Facility Management – Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche, parere favorevole con condizioni e prescrizioni, nota prot. n. 0194857 del 31/05/2021;

Visti gli elaborati grafico descrittivi allegati all'istanza;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Vista la scheda, allegata al presente atto, contenente gli adempimenti che andranno richiamati integralmente nel provvedimento abilitativo;

Visti:

- la deliberazione C.C. n.78 del 11 novembre 2008;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dal Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000, disciplina le funzioni ed i compiti della dirigenza;
- il D.P.R. 383/1994 e il D.P.R. 616/1977;
- il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000;
- il D.P.R. 380/2001;

Verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente al provvedimento di che trattasi, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 s.m.i.”;

DETERMINA

di esprimere parere favorevole del Comune di Genova al perfezionamento dell'Intesa Stato Regione di cui all'oggetto recependo i pareri favorevoli con condizioni espressi dai Settori comunali integralmente richiamati e allegati;

di dare atto che il presente provvedimento, è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

il Direttore

Dott. Paolo Berio

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. PG/2021/192712

Genova, 27.05.2021

Oggetto: D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77. Progetto di rifunzionalizzazione dell'immobile denominato "ex Caserma Rosolino Pilo" sito a Genova in via Innocenzo IV. Ente proponente: Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Liguria - Legge n° 447/95 - L.R. n° 12/98 - D.G.R. n°534/99 - Valutazione di clima/ impatto acustico. –

Pratica n° 38/2021/RA
(da citare nella corrispondenza).

Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata

Settore Pianificazione e
Strumenti Attuativi

conferenze_servizi@comune.genova.it

Sede

Con riferimento al Progetto definitivo sopra indicato, preso atto che:

- il Progetto prevede la rifunzionalizzazione dell'immobile "Ex Caserma Rosolino Pilo" sito a Genova in via Innocenzo IV nel quartiere di Carignano, ai fini della futura allocazione degli Uffici della Polizia – Commissariato centro, della prefettura e della Direzione Investigativa Antimafia;
- l'immobile ricade in Classe Acustica IV (area di intensa attività umana).

Vista la valutazione previsionale dei requisiti acustici passivi, già a corredo del progetto, datata 01.03.2021, elaborato n.: "GEBO035-ADM-GE0180001-XX-RT-A-DA0002", redatta dal T.C.A. arch. Massimo Massetti, con la quale il tecnico attesta che :

- in base al modello di calcolo utilizzato, l'edificio rispetta in via previsionale, i requisiti acustici passivi (DPCM 05.12.1997).

Sulla base della documentazione pervenuta e nel rispetto delle valutazioni tecniche in essa contenute, si ritiene di poter esprimere **parere favorevole in merito al progetto** in argomento sulla base dei seguenti presupposti tecnici:



COMUNE DI GENOVA

1. rispettare nella scelta dei materiali e degli involucri architettonici e di ogni altra realizzazione i requisiti passivi minimi previsti dal DPCM 05/12/1997 e ogni prescrizione contenuta nella Valutazione previsionale del T.C.A. in stato di progetto e successiva realizzazione;
2. effettuare un'opportuna scelta dei serramenti ed in generale delle superfici finestate;
3. effettuare un'opportuna scelta dei materiali di finitura delle partizioni e pavimentazioni;
4. effettuare la corretta esecuzione degli impianti e la posa di adeguati materiali;
5. utilizzare impianti (ascensori, montacarichi, UTA, ecc.) e attrezzature che rispettino quanto previsto dalle norme in materia di acustica;
6. provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a richiedere agli uffici comunali apposita autorizzazione per attività rumorose temporanea per il cantiere edile;
7. provvedere, a fine lavori, alla consegna di apposito collaudo acustico dell'immobile, con riferimento alla "categoria B: edifici adibiti ad uffici e assimilabili", così come individuata dal DPCM 5.12.1997, con particolare attenzione ai macchinari degli impianti al fine di evitare situazioni critiche prima dell'entrata in esercizio degli stessi.

Per Il Direttore
ing. Michele Prandi

Il Responsabile della U.O.C. Acustica
arch. Grazia Mangili

MT/mt/27.05.2021
GM 27.5



Comune di Genova - |Direzione Ambiente
- U.O.C. Acustica -
Ufficio Risanamento Acustico
16149 Genova - Via di Francia
Tel. +39 010 5573 418 Fax +39 010 5573197
e-mail: ambiente@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA



"La mia Energia è al 100% Verde"

Prot. n.

Genova,

Risposta alle note prot. n. PG/2021/113798 del 30/03/2021 e PG/2021/180395 del 19/05/2021

conferenzeservizi@comune.genova.it
Alla Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
c.a. Arch. Gianfranco Di Maio

Oggetto: Progetto di rifunzionalizzazione dell'immobile denominato "ex Caserma Rosolino Pilo" ubicato in via Innocenzo IV – (Intesa Stato-Regione)

Esaminata la documentazione progettuale di cui al Progetto Definitivo in oggetto trasmessa con la nota di cui sopra e vista la documentazione integrativa (prot. n. PG/2021/180395 del 19/05/2021), si esprime per quanto di competenza parere favorevole all'intervento alle seguenti condizioni per la fase esecutiva.

Relativamente agli spazi esterni si prescrive quanto segue:

- le pavimentazioni dei percorsi pedonali antistanti l'immobile ed oggetto di riqualificazione devono essere complanari, eventuali fughe, se previsto il recupero della pavimentazione in pietra, devono essere inferiori ai 5mm e stilate con materiali durevoli; i grigliati e le caditoie impiegati nei calpestii devono essere complanari alla pavimentazione ed avere maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno e simili (artt. 4.2.2 e 8.2.2 D.M. 236/1989);
- per quanto attiene i percorsi podotattili, da prevedere ad integrazione delle linee guida naturali e a contrasto cromatico con il fondo della pavimentazione dei percorsi al fine di essere più facilmente percepibili dalle persone ipovedenti, se ne richiede una razionalizzazione che preveda la segnalazione del solo ingresso principale al cui interno è prevista l'accettazione dell'utenza, evitando di segnalare l'ingresso secondario interno al cortile, nonché l'indicazione del passo carrabile del cortile e della mappa tattile da posizionare tra i due ingressi, ad indicazione delle nuove funzioni previste all'interno dell'immobile;
- relativamente all'accessibilità motoria, prevista lateralmente all'accesso carrabile del cortile, si richiede di rimodulare la pendenza del percorso pedonale mantenendo una pendenza costante sotto l'8%, abbassando la quota d'imposta del varco pedonale e prevedendo adeguati ripiani orizzontali in corrispondenza del cancello funzionali all'apertura/chiusura dello stesso; si suggerisce inoltre di dotare quest'ultimo di doppia anta con apertura asimmetrica per diminuirne l'ingombro mantenendo un passaggio minimo di 80cm con singola apertura, nel caso comporti una pressione superiore agli 8kg si richiede di installare un



COMUNE DI GENOVA



"La mia Energia è al 100% Verde"

sistema di chiusura/apertura automatica; tale varco dovrà essere inoltre dotato di un impianto di videocitofono da installare in posizione ed altezza accessibile a tutti;

- in merito al posto auto da riservare a persone con disabilità, si richiede di dotarlo di adeguata rampa di raccordo di contenuta pendenza al percorso pedonale di accesso all'immobile, oltreché porre attenzione alle pavimentazioni che devono essere idonee ai movimenti in carrozzina (artt. 4.2.3 e 8.2.3 D.M. 236/1989).

In merito all'immobile si indicano le seguenti osservazioni e prescrizioni:

- gli ingressi dal cortile devono avere soglie accessibili, preferibilmente a raso e comunque con un dislivello massimo di 2,5 cm adeguatamente raccordato (art. 8.1.2 D.M. n.236/1989);
- analogamente devono essere previste rampe fisse di raccordo a pendenza contenuta (max 8%) anche per gli spazi interni, non si ritengono idonee le rampe mobili previste a progetto; relativamente alla rampa prevista nel corridoio a piano terra si suggerisce di spostarla dentro la compartimentazione del vano scala/ascensori, eventualmente ampliato, in quanto l'attuale ripiano antistante l'apertura della porta non consente le operazioni di apertura/chiusura in autonomia a persone con disabilità motorie;
- al fine di garantire l'accessibilità in autonomia anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria nel caso di porte a due ante si preferisca la soluzione con ante asimmetriche con un passaggio di almeno 80 cm a singola apertura (art. 8.1.1 D.M. n.236/1989);
- le scale devono essere dotate di opportuno corrimano su entrambi i lati, posto all'altezza di 90/100 cm da terra e prolungato di 30 cm oltre il primo e ultimo gradino, l'inizio e la fine delle rampe devono essere indicate con idonea banda a pavimento (art. 8.1.10 D.M. n.236/1989);
- le porte degli impianti ascensore devono essere del tipo a scorrimento automatico, all'interno della cabina deve essere prevista la sintesi vocale per l'individuazione del piano, oltre che il display luminoso; le pulsantiere sia interne che esterne, installate ad un'adeguata altezza da terra, devono prevedere il linguaggio braille e la cifra araba corrispondente in rilievo; i varchi di accesso all'elevatore dovranno altresì essere adeguatamente segnalati per l'utenza con problemi visivi (art. 8.1.12 D.M. 236/1989);
- relativamente ai servizi igienici, oltre al rispetto delle disposizioni dell' art. 4.1.6 del D.M. n.236/1989, si suggeriscono differenze cromatiche tra il rivestimento verticale e quello orizzontale di calpestio, che deve essere di tipo antiscivolo, nonché l'inserimento a parete di una fascia colorata in eguale contrasto posta ad un'altezza compresa tra 150 cm e 180 cm da terra, al fine di essere maggiormente percettibile la spazialità dell'ambiente da parte di utenti ipovedenti; si richiede inoltre di installare una porta scorrevole per il wc disabili del blocco di sinistra del terzo piano e di prevedere l'accessibilità dell'unico wc con doccia ai piani terzo e primo;
- dovrà esser installata idonea segnaletica ai piani e negli spazi esterni accessibili, in posizioni tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi da parte di persone ad impedita o ridotte capacità motorie e sensoriali;
- particolare attenzione si richiede per la scelta degli arredi per le postazioni aperte al pubblico che devono essere accessibili a tutte le utenze.



COMUNE DI GENOVA



"La mia Energia è al 100% Verde"

L'Ufficio resta a disposizione per chiarimenti ed eventuali confronti in particolare per quanto attiene la progettazione esecutiva dei percorsi podotattili.

Si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento ai sensi dell'art. 6 bis della L. n.241/1990 s.m.i..

Il Tecnico

Geom. Daniela Ghiglione

Il Funzionario Tecnico

Arch. Emanuela Torti

Il Direttore

Ing. Gianluigi Frongia

c_d369.Comune di Genova - Prot. 31/05/2021.0194857.1



c_d969.Comune di Genova - Prot. 31/05/2021.0194857.1



COMUNE DI GENOVA



OGGETTO: D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77. Progetto di rifunionalizzazione dell'immobile denominato "ex Caserma Rosolino Pilo" sito a Genova in via Innocenzo IV. Risposta a nota prot. n. 0113798-2021. Parere.

Alla Direzione Urbanistica
SEDE

In data 30 Marzo 2021 con nota prot.n. 113798/2021 è pervenuta alla scrivente ufficio la richiesta di parere in merito a quanto in oggetto.

Dall'analisi del set documentale pervenuto e della relazione tecnica di cui all'art. 125 del DPE 380/2001 ("Legge10/91"), aggiornata e revisionata inoltrata in data 27 maggio 2021 con nota prot. n. 191398, pratica energetica n. 7152-2021, si rilascia, per quanto di competenza, parere favorevole.

Cordialmente.

Il Responsabile UGET

Corrado Conti

MR/CoC
210528



Territoriale |

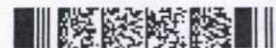
Comune di Genova | Direzione Ambie
Settore Politiche Energetiche | Ufficio

Via di Francia, 1 | Palazzo Matitone |
16149 Genova | Tel. 01055 73435 - 778
energymanager@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA



Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata
Settore Pianificazione Strumenti Attuativi

OGGETTO: D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77.
Progetto di rifunionalizzazione dell'immobile denominato "ex Caserma Rosolino Pilo" sito a Genova in via Innocenzo IV.
Ente proponente: Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Liguria
PARERE FAVOREVOLE

In riferimento alla pratica in oggetto pervenuta il 30/03/2021 (vs prot 113798) e integrata in data 18/05/2021 (su Ns. richiesta prot.121573 del 07/04/2021) si precisa quanto segue:

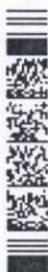
1) l'intervento consiste nella ristrutturazione della ex Caserma Rosolino Pilo con i necessari adeguamenti strutturali, la creazione di una nuova cabina di trasformazione nel cortile e la demolizione e ricostruzione di alcune superfetazioni esistenti nel cortile stesso per creare nuovi posti auto coperti;

2) in riferimento alla Carta di Zonizzazione geologica e Suscettività d'Uso del Territorio del P.U.C. di Attuazione PUC 2015 il cui procedimento si è concluso con D.D. n 2015-118.0.0-18, in vigore dal 03/12/15, l'area ricade in zona **A urbanizzata** (a suscettività d'uso non condizionata)

3) in riferimento al P.d.B. del T. Bisagno (approvato con DCP n. 62/2001 e succ. mod. e i.) relativamente alla carta della suscettività l'area ricade in Suscettività bassa (**Pg1**);

4) la pratica risulta corredata e integrata dalla seguente documentazione:

- Relazione tecnica opere architettoniche (26/02/2021) a firma del dott. ing. G.M. Calvi;
- Relazione generale progetto definitivo (26/02/2021) a firma del dott. ing. G.M. Calvi;
- Relazione tecnica e di calcolo delle opere strutturali (01/03/2021) a firma del dott. ing. G.M. Calvi;
- Relazione sulle fondazioni, geologica geotecnica, sulle indagini geofisiche e sulla caratterizzazione topografica del sito (06/06/2018) a firma del dott. geol. P. Cornale, comprensiva di risultanze di una campagna di indagini e caratterizzazione sismica del suolo di fondazione;
- Relazione idrologica, geotecnica, idraulica e sismica (febbraio 2021) a firma del dott. geol. G. Nascimbene, comprensiva di risultanze di una campagna di indagini geognostiche pregresse, caratterizzazione sismica del suolo di fondazione e verifica di compatibilità con la Normativa del Piano di Bacino;
- Relazione tecnica specialistica impianti meccanici (14/05/2021) a firma del dott. ing. G.M. Calvi, comprensiva di tabella di verifica del R. di P. con relativo elaborato grafico e previsione di installazione di una vasca di laminazione;





COMUNE DI GENOVA

- elaborato grafico scarichi acque nere piano terra (14/05/2021) a firma del dott. ing. G.M. Calvi, comprensiva di schema e ubicazione vasca di laminazione prevista;

tale documentazione risulta rispondente a quanto richiesto dalle Norme Geologiche e dall'Art.14.3 delle Norme di Attuazione del P.U.C. vigente.

Si esprime pertanto **parere favorevole** ai sensi delle Norme Geologiche del PUC, ai fini dell'ulteriore iter approvativo di quanto in oggetto.

Contestualmente alla dichiarazione di **fine lavori** dovrà essere fornita a questo Ufficio la seguente documentazione:

a) relazione geologica e geotecnica di fine lavori a firma congiunta del consulente geologo, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, contenente una certificazione sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico e idraulico della zona di intervento.

b) documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento (condizioni dell'area ad apertura cantiere, fronti di scavo, opere speciali, vasca di laminazione ecc.).

Restando a disposizione, si porgono i migliori saluti.

Con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 s.m.i.,

Il Funzionario Tecnico
Dott. Geol. Michele Porta

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Mp\confserv2021\ricint\statoregione2032casermapioparfav



COMUNE DI GENOVA

VZ/IF/gm

Risposta a nota prot. 113798 del 30/3/2021

Allegati: /

Alla Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata
Settore Pianificazione Strumenti Attuativi
Sede

**Oggetto: D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77.
Progetto di rifunionalizzazione dell'immobile denominato "ex Caserma
Rosolino Pilo" sito a Genova in via Innocenzo IV. Ente proponente: Agenzia
del Demanio - Direzione Regionale Liguria**

Per quanto di competenza nulla osta alla realizzazione dell'intervento con le seguenti indicazioni e prescrizioni.

- Il passo carrabile per l'accesso al parcheggio risulta attualmente concesso con il provvedimento 2517/2006 per una lunghezza di 15 metri. Presso l'Ufficio Permessi del Municipio I Centro Est, dovrà essere inoltrata istanza di adeguamento alle reali dimensioni del varco.
- Si chiede di stralciare dal progetto la rastrelliera porta bici indicata sulla via Ginevra nella planimetria di progetto e nella sezione E-E in quanto esterna al lotto di intervento, inoltre le biciclette parcheggiate a pettine sarebbero eccessivamente invasive rispetto agli spazi della carreggiata

Si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i

Distinti saluti.

U.O.
Progettazione e Pareri
Ing. Irma Fassone
(Documento firmato digitalmente)

P:\Pareri per Uffici\prot_113798-21_ExCasermaRosolinoPilo.doc



COMUNE DI GENOVA

*Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata
Settore Pianificazione Strumenti Attuativi*

D.P.R. 18 Aprile 1994 n. 383 – D.P.R. 24 Luglio 1977 n. 616 (art.81).

*Variante al progetto approvato con intesa Stato regione n. 1369/1065 del 14 marzo 2017 –
Ampliamento autoparco P3131- Progetto di rifunzionalizzazione dell'immobile denominato "ex
Caserma Rosolino Pilo" sito a Genova in via Innocenzo IV.*

Relazione Urbanistica

Intesa Stato/Regione

Ente Proponente: Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Liguria

(ns. rif. Int.03/21)

31 maggio 2021



Comune di Genova | Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata
Settore Pianificazione Strumenti Attuativi |
Via Di Francia 1 - 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |
Tel 010 5577773 – 77776 – 77141 – 0105577861 Fax |
comunegenova@postemailcertificata.it – conferenzeservizi@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

Premessa

Il presente progetto ha come oggetto la rifunzionalizzazione dell'immobile "Ex Caserma Rosolino Pilo" sito a Genova in via Innocenzo IV nel quartiere di Carignano, ai fini della futura allocazione degli Uffici della Polizia – Commissariato centro, della Prefettura e della Direzione Investigativa Antimafia.

Si tratta di un palazzo cinquecentesco, fondato su un impianto più antico ancora visibile nella parte posteriore, trasformato nel settecento e sopraelevato dopo l'ultima guerra.

Il palazzo, appartenuto prima alla Marchesa Teresa Spinola, poi dal 1740 ai Padri Gesuiti, in seguito dal 1798 residenza provvisoria del Direttorio della Repubblica Democratica Ligure, diviene successivamente in età napoleonica sede del collegio dei Soldatini. Nel 1815 passa di nuovo ai Padri Gesuiti, e, nel 1866, con la soppressione degli ordini religiosi, diviene proprietà dello Stato diventando la sede del Distretto Militare.

Il fabbricato, oggi noto come ex Caserma Rosolino Pilo, è stato dunque oggetto di numerose trasformazioni, conclusasi con i lavori esito dei danni di guerra; il volume è costituito da quattro piani fuori terra e da un piano seminterrato che non si estende per tutta la lunghezza del fabbricato.

Le murature sono realizzate in muratura mista o in mattoni pieni e presentano tutti i fronti intonacati, privi di particolari motivi ornamentali; sul prospetto laterale sud è stata realizzata una scala di sicurezza metallica che collega il piano terreno all'ultimo piano dell'edificio.

L'ingresso principale immette ad un atrio, coperto con volta a padiglione lunettata. I piani superiori sono serviti da uno scalone ubicato in corrispondenza del nucleo centrale e sovrastato da volte a crociera.

Tutti i piani sono caratterizzati da un sistema distributivo orizzontale costituito da un lungo corridoio centrale coperto da volte a crociera.

Al cortile interno si accede mediante un cancello sulla via Innocenzo IV, arretrato rispetto al piano del prospetto principale. Il cortile asfaltato, carrabile, consente l'accesso ai posti auto coperti ricavati nel corpo di fabbrica basso, realizzato nel cortile in epoca più recente. È inoltre presente un accesso pedonale secondario da via Ginevra.

Descrizione intervento

Da quanto si evince dalla relazione descrittiva allegata, gli interventi di progetto possono essere distinti nelle seguenti tipologie:

- interventi atti alla rifunzionalizzazione dell'intero edificio per allocare al piano terra gli uffici della Polizia – Commissariato Centro, ai piani Primo e Secondo gli uffici della Prefettura di Genova e al Piano Terzo gli uffici della Direzione Investigativa Antimafia;
- Nuova costruzione di un corpo edilizio esterno ubicato nel cortile da adibire a cabina di trasformazione;
- Demolizione e ricostruzione di parte della superfetazione presente nel cortile interno per la realizzazione di nuovi posti auto coperti;
- Interventi di adeguamento statico di alcuni solai esistenti attraverso applicazione di profili in acciaio e demolizione e ricostruzione dei solai per i quali non sia possibile un intervento di rinforzo.

L'intervento prevede la creazione di spazi ad uso ufficio per i diversi settori, la creazione di corpi di guardia, nuovi servizi igienici, vani tecnici, nuovi ascensori e montacarichi, nuova distribuzione funzionale e nuove finiture.



COMUNE DI GENOVA

Saranno creati spazi per uffici mediante nuove suddivisioni interne dei locali tramite tramezzature con strutture in cartongesso, saranno inseriti due nuovi ascensori, dei quali uno dedicato esclusivamente alla DIA (terzo piano), sarà posizionato un nuovo montacarichi di accesso al piano interrato nel vuoto lasciato dalla demolizione della scaletta interna, sarà realizzata una nuova scala di accesso alla copertura ubicata in un locale attiguo al corpo scale centrale.

Inoltre, verrà rimossa e successivamente ricostruita una porzione dell'edificio basso presente nel cortile interno al piano terra, realizzando un tetto giardino.

Esternamente le superfici delle facciate verranno pulite, rifatto l'intonaco sulle porzioni lesionate, steso uno strato di finitura e per ultimo tinteggiate. I serramenti esterni ed interni saranno quasi tutti sostituiti tranne alcune porte esterne ed interne di pregio che saranno recuperate e restaurate.

Per quanto riguarda gli interventi di carattere strutturale, le opere prevedono l'adeguamento gravitazionale delle strutture esistenti, il miglioramento sismico della costruzione e la nuova realizzazione di alcune opere minori (cabina Enel, box esterni e nuove scale metalliche di collegamento tra piano terzo e la copertura). Si ricomprende anche la verifica e manutenzione straordinaria della scala esterna di sicurezza realizzata in carpenteria metallica.

Disciplina urbanistica

L'area d'intervento non risulta soggetta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/04.

Sul fabbricato dell'ex caserma è presente un vincolo architettonico puntuale. Codice monumentale: 51; Codice NCTN: 07/00108759; Decreto di vincolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 23 maggio 2002.

L'Assetto Insediativo del P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico), approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, comprende l'area in Ambito 53E, Genova "Centro Urbano", con regime normativo SU, Aree Urbane: strutture urbane qualificate disciplinate dall'art. 35 delle relative Norme di Attuazione che indicano che: *"Le strutture urbane qualificate sono assoggettate al regime normativo di MANTENIMENTO in quanto trattasi di ambiti urbani di ampie dimensioni che si distinguono dal contesto per caratteri di particolare pregio paesistico-ambientale, tali da identificarli come componenti significative della morfologia urbana. L'obiettivo della norma è quello di evitare che vadano perdute quelle testimonianze dell'assetto preesistente che hanno resistito a trasformazioni urbanistiche radicali e che contribuiscono a determinare la qualità ambientale della struttura urbana attuale. Non sono pertanto consentiti interventi che compromettano l'identità e l'identificazione di tali testimonianze e la leggibilità dell'assetto territoriale preesistente a cui esse rinviano"*.

Con riguardo al vigente PUC, l'Assetto Urbanistico inquadra l'area di intervento nel Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S).

Le funzioni principali ammesse sono: Servizi pubblici, parcheggi pubblici. Le funzioni complementari sono: Parcheggi pertinenziali e parcheggi liberi da asservimento.

Come indicato nelle norme progettuali di Livello puntuale del PUC (SIS-S-4), gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono perseguire il miglioramento delle caratteristiche architettoniche dell'edificio stesso e contribuire alla qualificazione ambientale dell'intorno e degli spazi liberi, favorendo la sistemazione delle aree circostanti allo scopo di identificare e caratterizzare la funzione collettiva svolta. Agli interventi deve essere correlata la riqualificazione degli spazi di pertinenza nell'obiettivo di una



COMUNE DI GENOVA

progettazione organica degli spazi verdi e del drenaggio superficiale dei suoli; le essenze ad alto fusto di pregio devono essere conservate in sito.

Regolamento edilizio – normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche

L'istanza risulta corredata dalle tavole GEB0035-ADM-GE0180001_CAB-LG1-DR-A-DA1007÷CAB-LG1-DR-A-DA1011, dove per ciascun locale vengono riportati i dati relativi alle finiture previste a progetto nonché la rispondenza dei singoli locali ai requisiti igienico sanitari, con le indicazioni dei dati relativi a: superfici, altezze interne e verifica dei rapporti aero-illuminanti.

Con riguardo alla normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, trattandosi di edificio pubblico e di uso pubblico deve essere garantito un livello di accessibilità tale da consentire la fruizione di tutti gli spazi, sia al pubblico che al personale in servizio. A tal proposito il progetto è corredata dalla "Relazione sul superamento delle barriere architettoniche" a cui risultano allegati specifici elaborati illustrativi delle soluzioni adottate.

Conclusioni

Trattandosi di intervento su un edificio esistente, sviluppato nel rispetto delle limitazioni contenute nelle Norme di Conformità dell'Ambito e finalizzato all'introduzione di funzioni principali ammesse, per gli aspetti di competenza si valuta favorevolmente quanto in argomento.

Con la firma della presente nota si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.,".

Il Funzionario Tecnico
Arch. Gianfranco Di Maio
Documento firmato digitalmente

D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77.

Progetto di rifunzionalizzazione dell'immobile denominato "ex Caserma Rosolino Pilo" sito a Genova in via Innocenzo IV. – Parere del Comune di Genova

ELENCO ADEMPIMENTI PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Depositare, presso la Direzione Ambiente – Settore Politiche Energetiche - Via di Francia 1, la documentazione tecnica, firmata dal committente e dal progettista, prevista dalla normativa vigente sul risparmio energetico ai sensi della vigente normativa in materia (D.Lgs. 192/2005 e s.m., L.R. 22/07).

Comunicare allo SUE la data di inizio e di ultimazione dei lavori mediante la seguente modalità: compilazione dei relativi "tipi pratica" nel portale "Area Concessioni ed Autorizzazioni"; trasmissione della documentazione prodotta non attraverso il portale ma esclusivamente a mezzo pec a comunegenova@postemailcertificata.it;

Comunicare per iscritto alla AS.L. n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri.

Si avverte che, contestualmente alla comunicazione di inizio lavori il committente o il responsabile dei lavori, ai sensi dell'art. 90 del Decreto Legislativo 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, dovrà consegnare, sia nel caso di affidamento dei lavori ad impresa sia nel caso di affidamento a lavoratori autonomi, unitamente al nominativo dell'esecutore dei lavori:

- in caso di lavori affidati ad impresa e a lavoratori autonomi:

A) Dichiarazione sostitutiva di notorietà, redatta sul modello reperibile sul sito Internet del Comune di Genova, sottoscritta del titolare o legale rappresentante dell'Impresa esecutrice dei lavori, o dal lavoratore autonomo, nella quale, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000, siano indicati gli elementi indispensabili per l'acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva;

B) Dichiarazione resa dal committente o dal responsabile dei lavori attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b) del comma 9 dell'art. 90 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

C) Copia della notifica preliminare alla Azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti nei casi previsti all'art. 99 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., elaborata conformemente all'allegato 12) del medesimo decreto, ovvero dichiarazione del committente o del responsabile dei lavori che il cantiere non è soggetto all'obbligo di notifica preliminare ai sensi dell'art. 99 di tale Decreto legislativo.

Si segnala che potrà essere presentata un'unica dichiarazione attestante l'avvenuta verifica di cui alla precedente lettera B) e l'eventuale non assoggettamento all'obbligo della notifica preliminare di cui alla precedente lettera C). Alle dichiarazioni di cui sopra dovrà essere allegata una fotocopia di un documento di identità valido del dichiarante.

Si fa presente che in caso di assenza della notifica di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08, quando prevista, ovvero in assenza del Documento Unico Regolarità Contributiva "DURC", anche in caso di variazione dell'esecutore dei lavori, l'efficacia del provvedimento è sospesa, ai sensi dell'art. 90, comma 9 - lettera c) del Decreto Legislativo n. 81/2008.

Prima dell'inizio dei lavori acquisire l'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanea di cui all'art. 6, comma 1° - lettera h) della L. 447/95 alla Direzione Ambiente – Settore Igiene e Acustica (Via di Francia 1 – 15mo piano) ai fini previsti dal D.P.C.M.- 1/3/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno; la stessa deve essere tenuta a disposizione delle competenti autorità esercenti il potere di controllo, in originale o copia conforme;

Prima di iniziare i lavori acquisire presso il competente Municipio autorizzazione per l'eventuale occupazione di suolo pubblico e/o la rottura di suolo pubblico;

Denuncia presso lo Sportello Unico dell'Edilizia delle opere strutturali in calcestruzzo armato/struttura e in zona sismica (D.P.R. 380/2001 e L.R. 29/83), preso atto che con D.G.R. n. 1107/2004 e s.m.i. sono state

definite le procedure per la presentazione di progetti e i criteri per l'espletamento dei controlli in zona sismica e tenendo presente che in base alla D.G.R. n. 216 del 17.03.2017 è stata rivista ed aggiornata l'elencazione e la classificazione sismica del territorio regionale. In base a tale classificazione, l'area oggetto di intervento ricade in zona sismica 3;
Allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l'impegno a osservare le prescrizioni contenute nell'indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.08.
Affiggere all'ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 31 del R.E.C.
Provvedere alla recinzione del cantiere in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del R.E.C., prima di dar corso ad interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici od aperti al pubblico.
Adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale.
Conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il permesso di costruire ed i relativi grafici muniti del visto originale di approvazione, o in copia conforme e la documentazione di cui agli artt. 65 e 66 del D.P.R. 380/2001, tenuta e aggiornata con le modalità dello stesso D.P.R. come stabilito dall'art.66 dello stesso Decreto.
Nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento di approvazione della variante o, nei casi consentiti, all'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia.
I ritrovamenti di presumibile interesse paleontologico, archeologico, storico o artistico devono essere posti a disposizione delle Autorità competenti, dandone altresì immediata comunicazione al Comune; in tal caso i lavori devono restare nel frattempo sospesi per lasciare intatte le cose ritrovate, fermo restando l'obbligo di osservare le prescrizioni delle leggi speciali vigenti in materia.
Procedere agli adempimenti previsti dall'art. 11 del D.M. 22/1/08 n. 37 sugli impianti all'interno degli edifici, qualora l'intervento sia soggetto alle disposizioni contenute nel citato decreto, presso la Direzione Ambiente – Energy Manager – Gestione Energetica Territoriale - Via di Francia 1.
Nel corso dell'esecuzione degli interventi il Responsabile dei Lavori ai sensi della L.R. 5 del 15/2/2010, dovrà attestare che i dispositivi di ancoraggio sono correttamente installati e regolarmente utilizzati.
Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città.
Negli interventi su edifici esistenti comportanti estese demolizioni o qualora l'esecuzione dei lavori comporti scavi di grandi dimensioni, deve essere verificata con la Direzione Ambiente la necessità di derattizzazione dei luoghi, preventiva e/o periodica.
In caso di taglio di alberi d'ulivo acquisire il N.O. della Regione Liguria ai sensi della L.R. 60/93.
Presentare la segnalazione certificata per l'agibilità entro 15 gg dall'ultimazione dei lavori come previsto dall'art. 24 del D.P.R. 380/01 e comunque prima di utilizzare le parti dell'immobile oggetto di intervento; la segnalazione certificata deve essere inviata per via telematica, allo Sportello Unico dell'Edilizia, utilizzando il portale informatico dell'edilizia accessibile dal sito Internet del Comune di Genova.
Unitamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori presentare il certificato di collaudo relativo al rispetto della normativa in materia di superamento e eliminazione delle barriere architettoniche, reso sotto

forma di perizia asseverata da un tecnico abilitato che non abbia rivestito incarichi di direttore dei lavori e redatto su tipo approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 7665 del 4.11.94.

Allegare alla comunicazione di fine lavori copia del certificato di collaudo statico per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, (art. 67 D.P.R. 380/01), integrato dal collaudatore con la dichiarazione della rispondenza delle opere alla normativa antisismica o copia della relazione finale redatta dal Direttore dei lavori per le altre opere (art. 7 L.R. 29/83), entrambe con attestazione del deposito dell'originale presso lo S.U.E.

In merito all'utilizzo delle terre da scavo prodotte dall'intervento si richiama l'art. 8 del D. Lgs. 133/14.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SU POSSIBILI RISCHI INDOTTI DA EVENTI DI TIPO IDROLOGICO, METEOROLOGICO E NIVOLOGICO, PER ATTIVITÀ DI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI ED ATTIVITÀ SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO

Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n° 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:

- messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare);
- adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere;
- costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it
- Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramata da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell'alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA E ARANCIONE



REGIONE LIGURIA

SETTORE URBANISTICA

Genova, 31 maggio 2021

Prot. n. PG/2021/194934

Allegati:

Rif.: del

Oggetto: procedura d'Intesa Stato-Regione ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i. per l'approvazione del progetto relativo a:

rifunzionalizzazione dell'immobile dell'ex "Caserma Rosolino Pilo" sito in via Innocenzo IV.

Comune di: Genova (GE)

Richiedente: Agenzia del Demanio – Direzione Generale Liguria

Pratica n. 4826

Fascicolo n. 41/2021

Classificazione G11.6.2

Determinazione di assenso

Al Provveditorato Interregionale OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria

Sede Coordinata di Genova
Viale B. Partigiane, 2
16122 GENOVA (GE)

e.p.c. Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia della Spezia
Via Balbi, 10
16126 GENOVA (GE)

Al Comune di Genova
Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Via di Francia, 1 14° piano
16149 GENOVA (GE)

Trasmessa via p.e.c.

Si fa riferimento alla nota, corredata di elaborati grafici trasmessi in formato digitale, protocollo n. 2590 del 19 marzo 2021, qui pervenuta via p.e.c. il 23 marzo 2021 ed assunta a protocollo generale n. 108823 pari data, con la quale il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, sede coordinata di Genova, ha avviato, ai sensi D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i., il procedimento di Intesa Stato-Regione ed ha contestualmente indetto, ai sensi dell'art. 14bis, comma 2, della L. n. 241/1990 s. m. e i., una Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona, volta all'approvazione, sotto i profili urbanistico e territoriale del progetto in oggetto indicato.

Con successive note protocolli n. 5999, 6000, 6001 e 6002 del 18 maggio 2021, qui pervenute via p.e.c. lo stesso 18 maggio 2021 e acquisite rispettivamente ai protocolli generali n. 178714, 178963, 179045 e 179057 stessa data, l'Agenzia del Demanio – Direzione Generale Liguria ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalle Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento.

L'intervento previsto ha per oggetto la rifunzionalizzazione dell'edificio dell'ex "Caserma Rosolino Pilo" sito nel quartiere genovese di Carignano al fine di destinarlo agli uffici della Polizia di Stato -Commissariato Centro- (piano terra), della Prefettura (piani primo e secondo) ed della Direzione Investigativa Antimafia (piano terzo).

Si tratta di un palazzo cinquecentesco, fondato su un impianto più antico ancora visibile nella parte posteriore, trasformato nel settecento e sopraelevato dopo l'ultima guerra.

Le opere previste sono sostanzialmente le seguenti:

- opere interne di diversa distribuzione degli spazi atte a rendere compatibili i locali con le nuove funzioni da inserire;
- realizzazione di un nuovo volume tecnico nel cortile pertinenziale destinato a cabina di trasformazione;
- demolizione e ricostruzione di parte della superfetazione esistente nel cortile interno per consentire la realizzazione di nuovi posti auto coperti;
- interventi di adeguamento statico su alcuni dei solai esistenti attraverso applicazione di profili in acciaio e demolizione e ricostruzione dei solai per i quali non è possibile un intervento di rinforzo.

Sotto il profilo urbanistico e territoriale l'area nella quale si colloca l'edificio oggetto di intervento è disciplinata dalla seguente strumentazione:

- a) Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (approvato con D.C.R. n. 6/1990 s. m. e i. da ultimo modificato con D.C.R. n. 18 del 2 agosto 2011)

sub assetto insediativo: **zona SU** (Struttura Urbana Qualificata assoggettata al regime normativo del Mantenimento) disciplinata dall'art. 35 delle Norme di Attuazione in cui sono consentiti esclusivamente quegli interventi che non compromettano l'identità e l'identificazione delle testimonianze dell'assetto territoriale preesistente che hanno resistito a trasformazioni urbanistiche radicali e che contribuiscono a determinare la qualità ambientale della struttura urbana attuale;

- b) Piano Urbanistico Comunale di Genova (entrato in vigore il 3 dicembre 2015)

zona SIS-S (servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici) in cui, sugli edifici esistenti, già adibiti a servizi pubblici, sono contenuti interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza l'obbligo di reperire i parcheggi pertinenziali.

Tale area non è assoggettata al vincolo paesistico e pertanto non risulta necessario acquisire la specifica autorizzazione di cui all'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 s. m. e i.

Tuttavia l'edificio è stato sottoposto, in data 23 maggio 2002, a specifico decreto di tutela da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'art. 10, comma 1, del richiamato D.Lgs. 42/2004 (già L. 1089/1939) per cui risulta necessario acquisire l'obbligatorio parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e della Provincia della Spezia.

Infine la zona di intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi degli articoli 1 e seguenti del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267 s. m. e i. e non risulta classificata, dalla D.G.R. n. 328/2006, come Sito di Interesse Comunitario.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dal Settore regionale Urbanistica le opere previste a progetto risultano:

- I. compatibili con le indicazioni e le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, esaminato con particolare riferimento al regime normativo - sub assetto insediativo - della zona SU, in quanto tali

da non alterare le componenti architettoniche e compositive del Palazzo dell'ex "Caserma Rosolino Pilo" poiché interessano in gran parte gli spazi interni ove è prevista, oltre a interventi di consolidamento statico, una diversa distribuzione degli stessi e solo in minima parte l'area del cortile interno;

- II. conformi con le previsioni e le prescrizioni del P.U.C. del Comune che sugli edifici pubblici esistenti consente la realizzazione di interventi fino alla ristrutturazione edilizia.

DETERMINAZIONE DI ASSENSO

Pertanto, alla luce di quanto sopra, si rende assenso sul progetto di che trattasi dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza regionale, l'attestazione, sotto il profilo pianificatorio ed urbanistico, della conformità urbanistica e territoriale.

Al presente assenso, reso all'Amministrazione procedente nell'ambito della procedura di Intesa Stato-Regione avviata ai sensi dell'art. 81, comma 2, del D.P.R. n. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i., non seguirà altro ulteriore provvedimento regionale sotto i profili che qui competono.

Il Responsabile
del Procedimento
(Geom. Stefano Melegari)

SME\Genova 28 maggio 2021

Il Dirigente interim del Settore Urbanistica
(Dott. Daniele Casanova)



Firmato
digitalmente da:
DANIELE CASANOVA
Regione Liguria
Firmato il: 31-05-
2021 11:49:18
Certificato valido
dal 12-06-2020
al 12-06-2023